



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0006306 P-4.22.25
del 24/05/2016



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Rappresentanza Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, dei seguenti dati dal Governo agli atti di indirizzo del Parlamento - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli. COM (2016) 31.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la nota con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica i seguenti dati all'atto d'indirizzo nr. 110 che l'8^a e 14^a Commissione del Senato hanno adottato in data 15 marzo 2016, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED
IL PERSONALE
Direzione Generale per la Motorizzazione
Divisione 2

prot. 11851 RU

Roma, 19 maggio 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi n. 19
00187 Roma

e, p.c. Ufficio Legislativo
Via Nomentana, 2
00161 Roma

OGGETTO: Atti di Indirizzo parlamentari.

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli. COM (2016) 31.

Con riferimento alla nota DPE 0005416 P-4.22 del 06/05/2016, di pari oggetto, si comunica la posizione assunta in sede europea da questa Amministrazione in qualità di istituzione competente per materia.

La proposta di regolamento COM (2016) 31, è attualmente in discussione presso il Gruppo armonizzazione tecnica-veicoli a motore del Consiglio ai cui lavori partecipano regolarmente rappresentati del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, unitamente all'attaché della Rappresentanza italiana presso l'Unione europea.

Il Gruppo del Consiglio ha avviato l'esame della proposta il 9 marzo 2016 sotto la Presidenza di turno dei Paesi Bassi e si è riunito da ultimo il 27 aprile u.s; una ulteriore riunione è programmata per il giorno 30 maggio 2016. In questa prima fase negoziale sono stati esaminati i primi 54 articoli della proposta di Regolamento.

Durante i lavori del Gruppo del Consiglio, i rappresentanti italiani, in linea con gli atti di indirizzo parlamentari, hanno espresso una valutazione complessivamente positiva, in quanto l'obiettivo principale è il miglioramento del mercato interno dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, evidenziando al contempo talune criticità che dovrebbero essere risolte sia per garantire la competitività dell'industria di settore sia per evitare probabili inadempimenti statali a causa della esigue risorse disponibili a fronte di nuovi adempimenti. In particolare, è stato proposto di introdurre modifiche relative ai seguenti aspetti:

- valutazione e designazione dei servizi tecnici: è necessario prestare attenzione alla procedura di valutazione in considerazione della specificità della situazione italiana in cui tali servizi sono svolti da organismi statali;
- obblighi delle autorità di vigilanza del mercato: è necessario prestare attenzione agli obblighi sulla conduzione di verifiche di conformità dei prodotti per le risorse umane e finanziarie aggiuntive, che sono necessarie;
- dubbi sulle nuove competenze assegnate alla commissione in merito alla possibilità di verificare e sanzionare l'operato dei servizi tecnici di omologazione e di valutare l'operato delle Autorità nazionali di omologazione.
- Ai fini della tutela della competitività del settore industriale sono state proposte modifiche agli articoli:
 - Art. 33 sulla cessazione della validità che impone un limite di validità quinquennale al certificato di omologazione; sarebbe opportuno non porre alcun limite temporale di validità;
 - Articoli 39, 40 e 41 sulla omologazione europea e nazionale delle piccole serie; si è supportata l'inclusione di tutte le categorie di veicoli ma anche l'opportunità di flessibilità nelle procedure di omologazione stante la specificità della produzione in piccole serie;
 - Art. 47 sulla procedura di immatricolazione per i veicoli di fine serie, dove è necessario prevedere un sistema che si basi sia su limiti temporali che quantitativi e che permetta la produzione dei veicoli fino all'ultimo giorno di validità del certificato di omologazione (e non tre mesi prima la scadenza). L'attuale proposta si discosta troppo da quella in vigore con rischio di ricadute economiche negative.

Infine, particolare attenzione è stata posta all'introduzione del sistema tariffario nazionale per i costi di omologazione e di vigilanza del mercato ed in particolare la previsione che tale tariffe andranno a coprire altresì i costi delle ispezioni e delle prove di verifica della conformità svolte dalla Commissione; sarebbe auspicabile l'individuazione di forme di sostegno finanziario – diretto o indiretto- agli Stati membri per implementare efficacemente i compiti di sorveglianza del mercato.

Allo stato attuale dei lavori, il negoziato in Consiglio si presenta lungo e complesso ed allo stato attuale non non sono prevedibili i tempi e gli esiti della sua conclusione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Maurizio Vitelli)


